

PEI in ICF

FORMAZIONE REFERENTI INCLUSIONE AMBITO 11 e 12
PROVINCIA di COMO
26 OTTOBRE 2018

Prof.ssa L. Tettamanti

DALLA DIAGNOSI
FUNZIONALE- PDF
AL PROFILO DI
FUNZIONAMENTO

**DECRETO LEGISLATIVO nr. 66 del 13
APRILE 2017**

Art. 1

Principi e finalita'

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialita' di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella

**SVILUPPO DELLE PONTENZIALITA' DI CIASCUNO PER
UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA**

ART 5 - PROCEDURE di CERTIFICAZIONE e DOCUMENTAZIONE

PROFILO DI FUNZIONAMENTO in ICF
(DF+PDF)

E' REDATTO DA UN'UNITA' DI VALUTAZIONE
MULTIDISCIPLINARE

- **con la partecipazione di GENITORI e DOCENTI**

2. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto:

a) e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare;

b) tiene conto della certificazione di disabilita' e del Profilo di funzionamento;

c) individua strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

d) esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

f) indica le modalita' di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

g) e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;

h) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

b) all'articolo 12, il comma 5 e' sostituito dal seguente:

«5. Successivamente all'accertamento della condizione di disabilita' delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, **e' redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilita' e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' (OMS)**, ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonche' per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).»;

c) all'articolo 12, i commi 6, 7 e 8 sono soppressi.

3. **Il Profilo di funzionamento** di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, **come modificato dal presente decreto, e' redatto dall'unita' di valutazione multidisciplinare** di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

4. Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto:

a) **e' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;**

b) **definisce** anche le competenze professionali e la tipologia delle **misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;**

c) e' redatto con la collaborazione dei **genitori** della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilita', nonche' con la partecipazione di un **rappresentante dell'amministrazione scolastica**, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;

d) **e' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione**, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonche' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

6. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze, per gli affari regionali e le autonomie, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le **Linee guida contenenti:**

- a) i **criteri, i contenuti e le modalita' di redazione della certificazione di disabilita' in eta' evolutiva**, secondo la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (ICD) dell'OMS;
- b) i **criteri, i contenuti e le modalita' di redazione del Profilo di funzionamento, secondo la classificazione ICF dell'OMS.**

Capo IV

Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione Art. 6

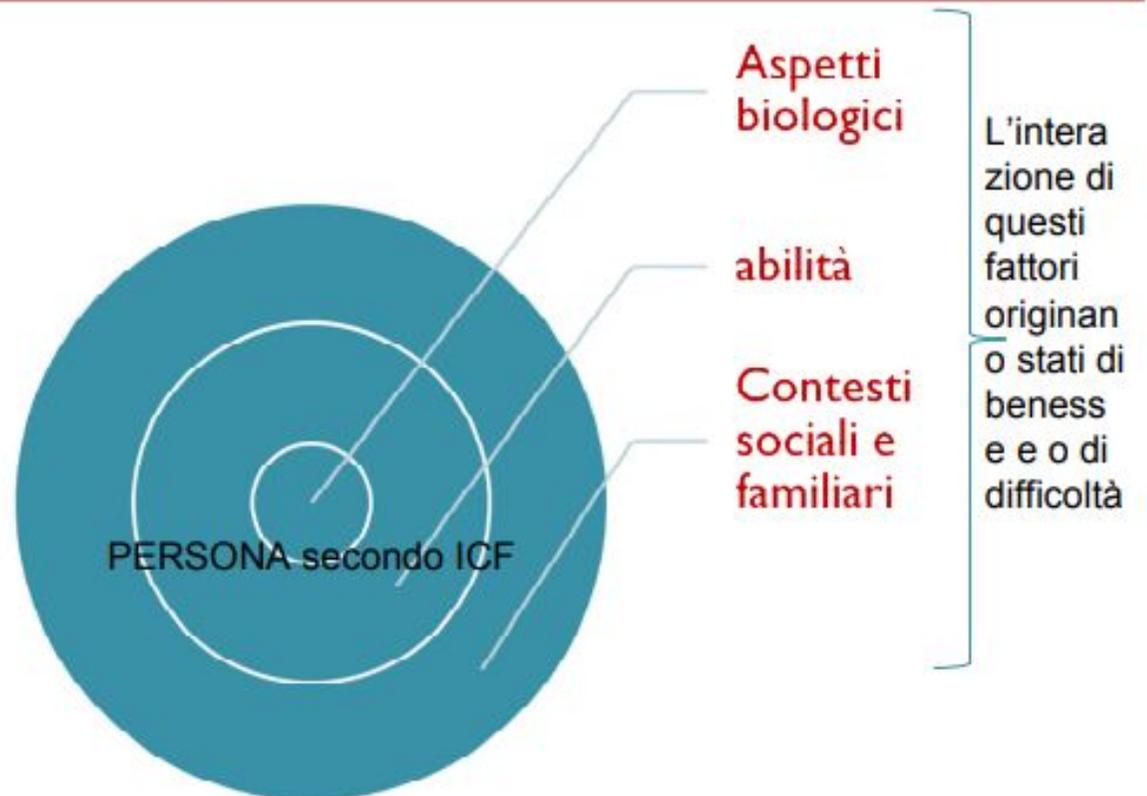
Progetto individuale

1. Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, **e' redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento**, su richiesta e con la **collaborazione dei genitori** o di chi ne esercita la responsabilita'.

2. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite **anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche**.

MODELLO BIO-PSICO- SOCIALE

Visione della persona completa,
olistica e sistemica.



Ricordo/conosco la struttura del manuale ICF.



0%

SI



0%

No

STRUTTURA ICF - CY

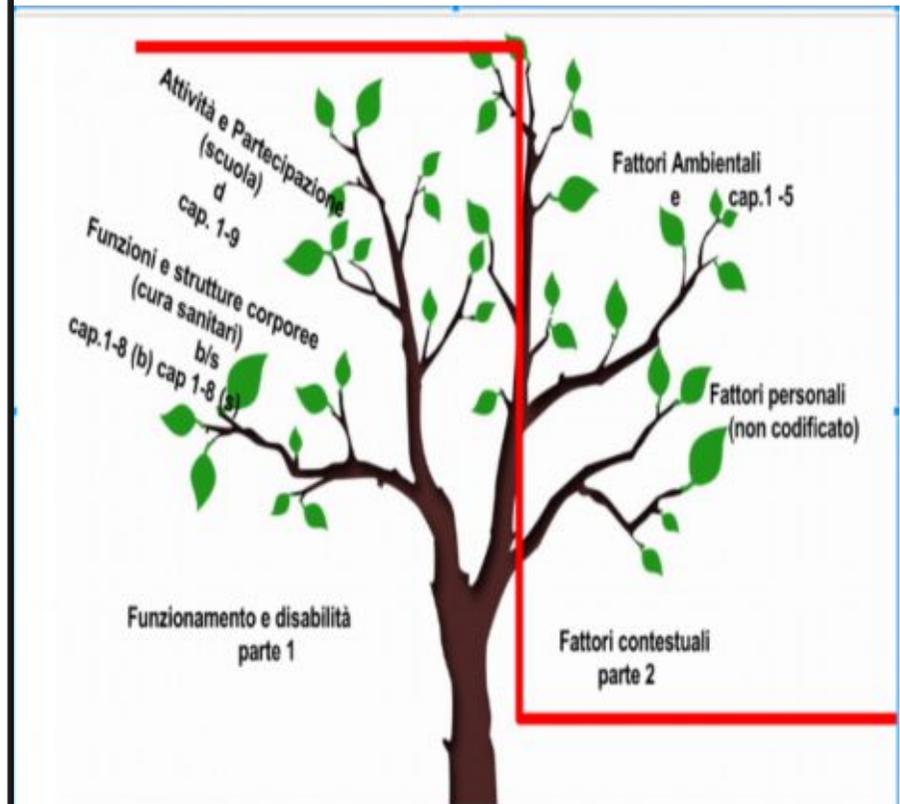
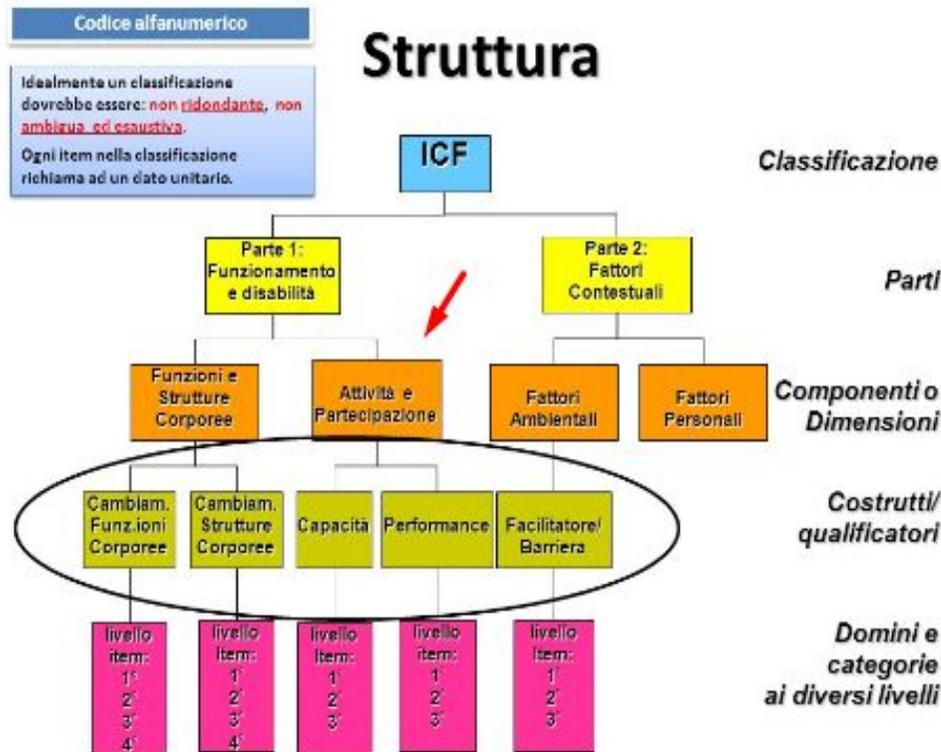


TABELLA 1
Interrelazione dinamica delle componenti

COMPONENTI	PARTE 1: FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ		PARTE 2: FATTORI CONTESTUALI	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
DOMINI	Funzioni Corporee Strutture Corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
COSTRUTTI	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità: eseguire compiti in un ambiente standard Performance: eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
ASPETTO POSITIVO	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Facilitatori
	Funzionamento			
ASPETTO NEGATIVO	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Barriere/ostacoli
	Disabilità			

Attività e Partecipazione

Area
dell'apprendimento

Area della
Comunicazione

Area sensoriale
Motricità



Area Relazionale

Area
dell'Autonomia

Area di vita piaciipali

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

- ♦ d130 Copiare
- ♦ d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti
- ♦ d132 Acquisire informazioni
- ♦ d133 Acquisire il linguaggio
- ♦ d134 Acquisire un linguaggio aggiuntivo
- ♦ d135 Ripetere
- ♦ d137 Acquisire concetti
- ♦ d140 Imparare a leggere
- ♦ d145 Imparare a scrivere
- ♦ d150 Imparare a calcolare
- ♦ d155 Acquisizione di abilità
- ♦ d159 Apprendimento di base, altro specificato che non specificato

Area dell'Apprendimento

Apprendimento e Applicazione delle conoscenze

- ❖ d160 Focalizzare l'attenzione
- ❖ d161 Dirigere l'attenzione dirigere l'attenzione
- ❖ d163 Pensare
- ❖ d166 Leggere
- ❖ d170 Scrivere
- ❖ d172 Calcolare
- ❖ d175 Risoluzione di problemi
- ❖ d177 Prendere decisioni

Area dell'Apprendimento

Compiti richiesti generali

- ❖ d210 Intraprendere un compito singolo
- ❖ d220 Intraprendere compiti articolati

Area dell'Apprendimento

- ❖ d230 Eseguire la routine quotidiana

Area dell'Autonomia

- ❖ d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico
- ❖ d250 Controllare il proprio comportamento

Comunicazione

- ❖ d310 Comunicare con-ricevere-messaggi verbali
- ❖ d315 Comunicare con-ricevere-messaggi non verbali
- ❖ d320 Comunicare con-ricevere-messaggi nel linguaggio dei segni
- ❖ d325 Comunicare con-ricevere-messaggi scritti

Area della Comunicazione

Comunicazione

- ❖ d330 Parlare
- ❖ d331 Vocalizzazione prelinguistica
- ❖ d332 Cantare
- ❖ d335 Produrre messaggi non verbali
- ❖ d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni
- ❖ d345 Scrivere messaggi
- ❖ d349 Comunicare-produrre, altro specificato non specificato

AREA
DELLA COMUNICAZIONE

Comunicazione

- ❖ d350 Conversazione
- ❖ d355 Discussione
- ❖ d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione
- ❖ d369 Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione, altro specificato e non specifica

Area della comunicazione

Mobilità

- ❖ d410 Cambiare la posizione corporea di base
- ❖ d415 Mantenere una posizione corporea
- ❖ d420 Trasferirsi
- ❖ d429 Cambiare mantenere una posizione corporea altro specificate non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d430 Sollevare trasportare oggetti
- ❖ d435 Spostare oggetti con gli arti inferiori
- ❖ d440 Uso fine della mano
- ❖ d445 Uso della mani del braccio
- ❖ d446 Usa del piede
- ❖ d449 Trasportare, spostare il maneggiare oggetti, altro specificato non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d450 Camminare
- ❖ d455 Spostarsi
- ❖ d460 Spostarsi in diverse collocazioni
- ❖ d465 Spostarsi usando apparecchiature/ Pausini
- ❖ d469 Camminare spostarsi, altro specificato non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d470 Usare un mezzo di trasporto
- ❖ d475 Guidare
- ❖ d480 Cavalcare animali per farsi trasportare
- ❖ d489 Muoversi usando un mezzo di trasporto, altro specificato non specificato
- ❖ d498 Mobilità, altro specificato
- ❖ d499 Mobilità, non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Cura della propria persona

- ❖ d510 Lavarsi
- ❖ d520 Prendersi cura di singole parti del corpo
- ❖ d530 Bisogni corporali
- ❖ d540 Vestirsi
- ❖ d550 Mangiare
- ❖ d560 Bere
- ❖ d570 Prendersi cura della propria salute
- ❖ d571 Va a dare la propria sicurezza

AREA DELL'AUTONOMIA

Vita domestica

- ✦ Procurarsi i beni necessari (d610-d629)
- ✦ Compiti casalinghi (d630-d649)
- ✦ Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri (d650-d669)

AREA DELL'AUTONOMIA

Interazioni e relazioni interpersonali

- ❖ D710 Interazioni interpersonali semplici
- ❖ D720 Interazioni interpersonali complesse
- ❖ d729 Interazioni interpersonali generali
- ❖ d730 Entrare in relazione con estranei
- ❖ d740 Relazioni formali
- ❖ d750 Relazioni sociali informali
- ❖ d760 Relazioni familiari
- ❖ d770 Relazioni intime
- ❖ d779 Relazioni interpersonali particolari altro specificato non specificato

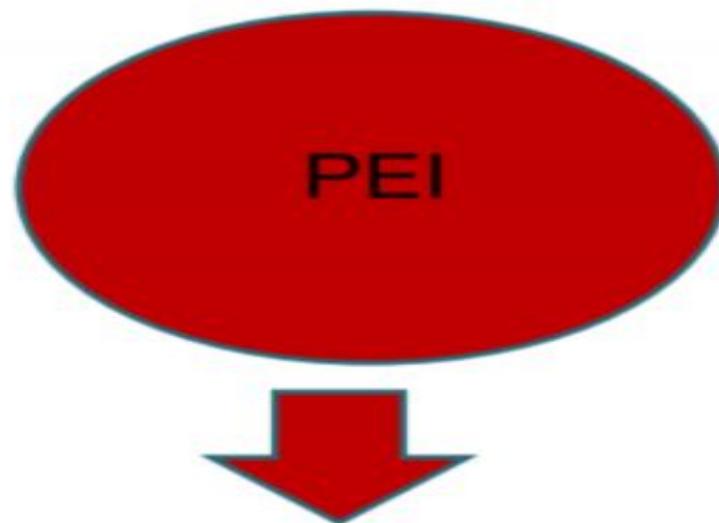
AREA RELAZIONALE

Aree di vita principali

- ❖ d810 Istruzione informale
- ❖ d815 Istruzione prescolastica
- ❖ d816 Vita tre scolastica attività connesse
- ❖ d820 Istruzione scolastica
- ❖ d825 Formazione professionale
- ❖ d830 Istruzione superiore
- ❖ d835 Vita scolastica attività connesse
- ❖ (d840-d859) Lavoro impiego

Vita sociale, civile e di comunità

- ❖ d910 Vita nella comunità
- ❖ d920 Ricreazione tempo libero
- ❖ d930 Religione spiritualità
- ❖ d940 Diritti umani
- ❖ d950 Vita politica cittadinanza



➤ Riporto gli obiettivi indicati nel PDF (obiettivi prioritari di sviluppo)

➤ Indico le attività le metodologie

➤ Individuo barriere e facilitatori

➤ Verifico tempi e strumenti

➤ Valuto i risultati attesi

➤ Stabilisco i tempi di realizzazione.

Date le 7 aree riprese nel PDF dalla Diagnosi Funzionale, scelgo di indicare all'interno dei Capitoli o di quelli rilevanti per il caso, gli item specifici.
Dopo di questo attribuisco a ciascun item il qualificatore appropriato.

Codice			
ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE			
D1	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA	Qualificatore di performance	Qualificatore di capacità
D133	Acquisire il linguaggio		
D155	Acquisizione di abilità		
D159	Acquisizione di base		
D160	Focalizzare l'attenzione		
D161	Dirigere l'attenzione		
D163	Pensare		
D166	Leggere		
D170	Scrivere		
D172	Calcolare		
D175	Risoluzione di problemi		
D177	Prendere decisioni		
D179	Applicazione delle conoscenze		
D198	Apprendimento e applicazione delle conoscenze		

QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE



DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

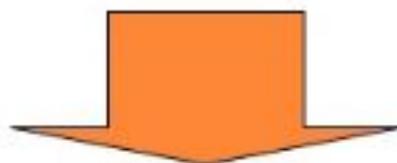
SCHEMA CLASSICO

COS'E'?	DESCRIZIONE ANALITICA DELLA COMPROMISSIONE FUNZIONALE DELLO STATO PSICO-FISICO DELL'ALUNNO CON DISABILITA'
CHI LA REDIGE?	UNITA' MULTIDISCIPLINARE: NEUROPSICHIATRA INFANTILE, TERAPISTI E OPERATORI SOCIALI IN SERVIZIO PRESSO UONPIA, NOSTRA FAMIGLIA, ...
ARTICOLAZIONE DELLA DF	A) ANAMNESI FISILOGICA E PATOLOGICA DEL SOGGETTO B) DIAGNOSI CLINICA
POTENZIALITA' e DIFFICOLTA' delle AREE	1- COGNITIVO 2- AFFETTIVO-RELAZIONALE 3- LINGUISTICO 4- SENSORIALE 5- MOTORIO-PRASSICO 6- NEUROPSICOLOGICO 7- AUTONOMIA

Passaggio da DF/PDF ai codici ICF

ICD-10
F70

CODICE ICF B117 .2 NELLA DF



- Ritardo mentale lieve il QI è compreso tra 50 e 69 (negli adulti l'età mentale è compresa tra i 9 e i 12 anni). Qualche difficoltà di apprendimento in ambito scolastico.
- Molti adulti saranno capaci di lavorare, di mantenere soddisfacenti relazioni sociali.



▶ B FUNZIONI CORPOREE

▶ S STRUTTURE CORPOREE

▼ **D** ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

← **Componente**

▼ **d1** APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

← **Capitolo**

▼ d110-d129 ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI

□ d**110** Guardare

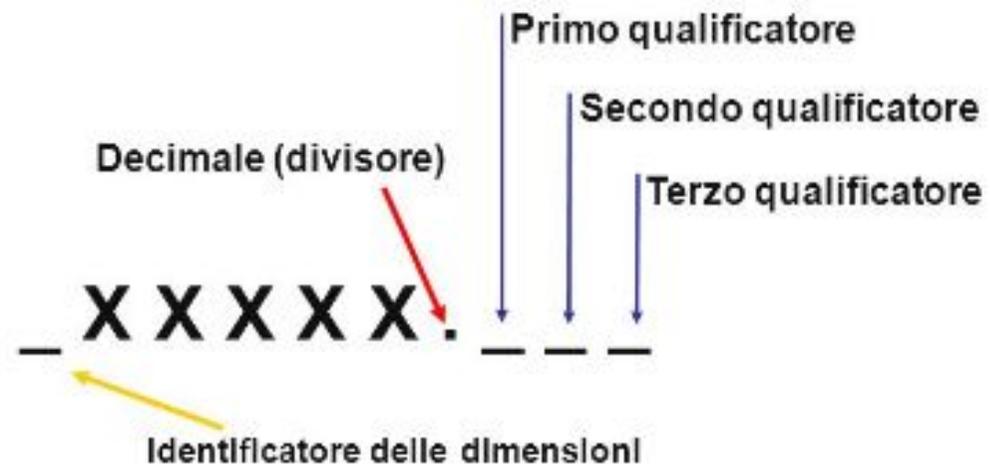
← **Dominio**

□ d115 Ascoltare

□ d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali

□ d129 Esperienze sensoriali intenzionali, altro specificato e
non specificato

I codici ICF



b = Funzioni corporee

bxxxx._

s = Strutture corporee

sxxxx.__

d = Attività e Partecipazione

dxxx.__

e = Fattori Ambientali

exxx._

I Qualificatori

CODIFICA CON ICF **Codifica e qualificatori**

Un *codice ICF completo* deve avere almeno un qualificatore, riempito con 0-4, 8, 9.

Pertanto:

b 2 10 0 3

non è un codice ICF completo

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE	Primo qualificatore	Secondo qualificatore
DOMINI - CAPITOLI	Performance/ 1	Capacità
d1- Apprendimento e applicazione delle conoscenze		
d2- Compiti e richieste generali		
d3- Comunicazione		
d4- Mobilità		
d5- Cura della propria persona		
d6- Vita domestica		
d7- Interazioni e relazioni interpersonali		
d8- Aree di vita principali		
d9- Vita sociale, civile e di comunità		

COSTRUTTI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

PERFORMANCE	CAPACITÀ
<p>Ciò che una persona fa.</p> <p>Risultato dei fattori ambientali sul funzionamento.</p> <p>Dipendente dall'ambiente.</p> <p>Descrive il livello di performance della persona nell'ambiente in cui vive (casa, scuola, lavoro, comunità, ecc.).</p>	<p>Ciò che una persona può fare.</p> <p>Caratteristica intrinseca della persona.</p> <p>Non dipendente dall'ambiente.</p> <p>Descrive il funzionamento della persona in un ambiente che non facilita e non ostacola.</p>

d450. _ _ camminare

d450.1 _ camminare con difficoltà lieve

d450. _ 2 moderata difficoltà nella capacità di camminare



d450.1 2 difficoltà lieve nel camminare e moderata difficoltà nella capacità di camminare

STRUTTURE CORPOREEE - Tre Qualificatori

3 QUALIFICATORI

ESTENSIONE DEL PROBLEMA

xxx.0 NESSUN problema
xxx.1 problema LIEVE
xxx.2 problema MEDIO
xxx.3 problema GRAVE
xxx.4 problema COMPLETO
xxx.8 non specificato
xxx.9 non applicabile

NATURA DEL CAMBIAMENTO

0 nessun cambiamento nella struttura
1 assenza totale
2 assenza parziale
3 parte in eccesso
4 dimensioni anormali
5 discontinuità
6 posizione deviante
7 cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
8 non specificato
9 non applicabile

COLLOCAZIONE DEL PROBLEMA

0 più di una regione
1 destra
2 sinistra
3 entrambi i lati
4 frontale
5 dorsale
6 prossimale
7 distale
8 non specificato
9 non applicabile

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE - Qualificatori di base

PERFORMANCE	CAPACITÀ
Descrive ciò che una persona fa nel suo ambiente attuale, considerando tutti i fattori ambientali disponibili (strumentali e personali/ barriere e facilitatori)	Descrive ciò che una persona fa escludendo tutti i fattori ambientali, facilitatori o barriera riconosciuti come rilevanti

PEIe check-list d'osservazione

PEI - PROGETTO DI VITA



Possiamo tradurlo in...



COME SI FA?

1. Ci si mette in moto: cercando fra gli oltre 1000 codici ICF quelli adatti a descrivere i nostri alunni

2. Si dà significato ai codici: qualificando

- 0 - NESSUNA difficoltà
- 1 - difficoltà LIEVE
- 2 - difficoltà MEDIA
- 3 - difficoltà GRAVE
- 4 - difficoltà COMPLETA

Capacità

Performance

Per la scuola particolarmente
nelle aree
attività e partecipazione di
ICF-CY

Sintetizzare i risultati dell' osservazione in modo significativo

Le informazioni raccolte nell'osservazione vengono confrontate e sintetizzate nelle aree significative:

- condizioni corporee;
- funzioni corporee;
- strutture corporee;
- attività personali;
- partecipazione sociale;
- fattori contestuali ambientali;
- fattori contestuali personali

INDICA QUALI SONO PER TE LE PAROLE CHIAVE
PER STRUTTURARE UN PEI SECONDO IL
MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE?

Obiettivi a lungo termine

- Sono obiettivi che idealmente ci piacerebbe raggiungere in una prospettiva temporale compresa tra gli 1 e i 3 anni circa.
- Sono una sorta di obiettivi teorici, quelli che derivano dalle sintesi fatte in precedenza.



Obiettivi a breve termine e sotto sequenze

- Gli obiettivi a medio termine devono essere scomposti in sequenze di sotto-obiettivi più accessibili per l'alunno.
 - ridurre la difficoltà dell'obiettivo **semplificando le richieste di corretta esecuzione;**
 - ridurre la difficoltà dell'obiettivo attraverso l'uso di aiuti necessari e sufficienti;
 - ridurre la difficoltà dell'obiettivo attraverso l'analisi del compito



Obiettivi a medio termine

- Sono quelli raggiungibili nel corso dell'anno scolastico, in un periodo di tempo tra i 6 mesi e 1 anno.
- Sono obiettivi effettivi sui quali si inizia a lavorare e per il quale si devono iniziare a pensare materiali e tecniche.

DEVE ESSERE CHIARO L' OBIETTIVO DA CONSEGUIRE

COS'E' L'OBIETTIVO	COSA NON E' L'OBIETTIVO
Cosa ci si aspetta dall'allievo	Non è il tema trattato
Contiene il criterio con cui si valuta il suo raggiungimento	Usa affermazioni molto generali senza ipotizzare una valutazione

SONO TUTTI OBIETTIVI OSSERVABILI?

- A Lo studente saprà indicare i principali materiali di recupero anche in presenza di distrattori
0%
- B Sviluppare capacità astrattive e deduttive
0%
- C sviluppare capacità di formulare ipotesi
0%
- D sviluppare la capacità di modificare il proprio punto di vista in forma reversibile di fronte alle diverse situazioni problematiche
0%
- E sviluppare capacità di collaborazione ed accettazione interpersonale
0%
- F Sviluppare consapevolezza ecologica
0%
- G Distinguere diverse tipologie di rifiuti da un elenco dato
0%
- H Saper elaborare un progetto in tutte le sue fasi, fino ad un prodotto dato
0%

Sono tutti obiettivi?

1. Lo studente saprà indicare i principali materiali di recupero anche in presenza di distrattori OBIETTIVO
2. Sviluppare capacità astrattive e deduttive PROCESSO C.
3. Sviluppare capacità di formulare ipotesi PROCESSO C.
4. Sviluppare il proprio punto di vista... PROCESSO C.
5. Sviluppare capacità di collaborazione... PROCESSO S.
6. Sviluppare consapevolezza ecologica FINALITA'
7. Distinguere diverse tipologie rifiuti OBIETTIVO
8. Saper elaborare un progetto _ FINALITA'

HAI DUBBI?



0%

SI



0%

NO

0 Responses

IL CORSO E' STATO CHIARO e HA RISPOSTO ALLE TUE ASPETTATIVE



SI



NO

2 Responses